



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
LOIC80900D: IC DI CASALPUSTERLENGO

**Scuole associate al codice principale:**

LOAA809009: IC DI CASALPUSTERLENGO  
LOAA80901A: INFANZIA DUCATONA - CASALP.GO  
LOAA80902B: INFANZIA DON F.GINELLI - CASALP  
LOAA80903C: INFANZIA - ZORLESCO  
LOEE80901G: PRIMARIA F. SCOTTI - CASALPUST.  
LOEE80902L: PRIMARIA F. BONACCORSI - ZORLES  
LOEE80903N: PRIMARIA ROSOLINO ANDENA-CASALP  
LOMM80901E: SEC. I GRADO - GRIFFINI



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 16	Inclusione e differenziazione
pag 20	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 23	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 26	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 29	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 32	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



## Risultati scolastici

### Punti di forza

Le non ammissioni nella scuola primaria sono rare e vengono sempre valutate con estrema attenzione e gestite in accordo con consiglio di classe, dirigente, specialisti, Asl, genitori. Tali risultati sono stati conseguiti anche con un'ottimizzazione delle risorse: ad esempio nella scuola primaria le ore dell'organico potenziato sono utilizzate per il recupero/potenziamento nell'ambito linguistico e logico-matematico. Anche nella scuola secondaria le non ammissioni vengono sempre discusse in maniera critica tenendo conto del livello di partenza dello studente, degli strumenti messi in campo dalla scuola per il recupero dell'alunno, dell'atteggiamento generale dello studente verso l'apprendimento, dell'impegno, del raggiungimento degli obiettivi educativi di base. Analizzando la distribuzione degli alunni per voto di uscita all'esame si rileva una fascia di eccellenza (voto 9/10) leggermente superiore alla media provinciale, di area e nazionale. I trasferimenti in corso d'anno in entrata e in uscita sono dettati da scelte familiari per motivi organizzativi e contingenti e per lo più legate al flusso migratorio. Tale onda migratoria influenza, spesso nel periodo estivo, le scelte organizzative della scuola in particolare in riferimento alla formazione delle

### Punti di debolezza

Nonostante la distribuzione degli alunni per voto di uscita all'esame evidenzia una fascia bassa con valutazione 6 inferiore alla media nazionale, nelle prove standardizzate si evidenziano livelli medio -bassi più alti rispetto allo standard.



classi. L'istituto ha avviato un monitoraggio degli esiti attraverso prove comuni al fine di individuare gli elementi di criticità da cui avviare un percorso di miglioramento.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

**(scuole II ciclo)** La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Punti di forza

I punteggi relativi alle prove standardizzate del 2023 evidenziano un punteggio in italiano e matematica inferiore alla media nazionale e regionale rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. Da rilevare la partecipazione pressoché totale degli alunni alla prova. La varianza tra classi è inferiore a quella media mentre è superiore quella interna, quest'ultimo dato ci conferma che la formazione delle classi è equa. Sia alla scuola primaria sia alla secondaria emerge una percentuale di alunni che si collocano nel livello 1 superiore alla media nazionale e regionale sia in italiano sia in matematica. Il dato è sicuramente una criticità, legata tuttavia al contesto dell'istituto con un alto numero di alunni stranieri e un'utenza in continua ridefinizione anche in corso d'anno per i flussi migratori che coinvolgono il territorio. Da rilevare che nell'istituto esiste un costante sforzo di recupero delle competenze linguistiche e logico-matematiche anche in presenza di una fascia di alunni stranieri molto consistente e di un contesto medio basso. Sono inoltre attivi progetti per il potenziamento delle competenze stesse in alunni di fascia alta (biblioteca innovativa, debate, scienze under18, lettura ad alta voce...) oltre ad interventi con moduli ricavati dal recupero del tempo scuola di 55

## Punti di debolezza

Il punteggio nelle prove standardizzate in italiano e matematica, a cui vi è stata una partecipazione pressoché totale degli alunni, è inferiore alla media nazionale, regionale e di macroarea questi dati non possono prescindere dal fatto che nell'A.S. 21/22 gli alunni hanno avuto una frequenza scolastica non regolare nei due anni precedenti a causa della pandemia che fortemente ha colpito il nostro territorio (prima zona rossa), creando una possibile regressione, complessa da recuperare in breve tempo. Per quanto riguarda gli alunni stranieri si deve inoltre considerare la differenza tra un'esposizione alla lingua italiana in presenza per un tempo continuativo medio di 8 ore circa al giorno e la limitazione della pratica linguistica a meno ore per vincoli necessari della Dad. Sono inoltre mancati nei due anni precedenti progetti a sostegno della lettura come ad esempio la biblioteca di classe. A questo si aggiunga la necessità di riabituare gli alunni ad un ritmo pieno di lavoro e a livelli di concentrazione e di attenzione adeguati, di colmare le lacune eventualmente accumulate durante la pandemia, di supportare gli alunni fragili con adeguati percorsi.



minuti. Gli esiti nella prova di inglese sia di listening sia di reading evidenziano un dato al di sopra della media italiana in alcune situazioni.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



## Competenze chiave europee

### Punti di forza

E' stata elaborata una griglia comune per la valutazione del comportamento e rivisto il regolamento disciplinare di istituto. Questi documenti si riferiscono a competenze chiave di cittadinanza e sono armonizzati tra di loro. La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti, il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo: tali valori sono costitutivi della mission della scuola e costantemente il corpo docenti cerca di svilupparli nella pratica didattica. In ogni valutazione disciplinare espressa c'è una componente data dalla valutazione complessiva dello studente rispetto alle competenze sociali e civiche. Nella valutazione finale dello studente al termine del percorso scolastico incide la certificazione delle competenze : il punto di forza della fase di certificazione consiste nel dibattito condiviso di tutti i docenti sulle competenze raggiunte basato sull'osservazione in itinere dello studente. Con la stesura di Uda/Eas si sono acquisiti strumenti oggettivi per il monitoraggio delle competenze raggiunte. Tutto il materiale prodotto viene condiviso in un archivio presente sul sito della scuola. Sono inoltre state stilate le rubriche valutative per competenze di ciascuna disciplina. L'insegnamento dell'educazione civica consente attività

### Punti di debolezza

Occorre sistematizzare i processi di progettazione, insegnamento, rilevazione, valutazione e certificazione delle competenze chiave europee, in modo che diventino pratica condivisa per tutti i docenti. Le griglie di valutazione delle Uda / Eas dovrebbero diventare strumenti snelli sia nella compilazione e nella lettura dei risultati ottenuti in modo che la formalizzazione dei risultati ottenuti non diventi dispersiva e onerosa per il docente.



trasversali alle varie discipline con valutazione delle competenze raggiunte dagli studenti.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il livello delle competenze chiave di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono, le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una discreta autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono un'adeguata autonomia nonostante le opportunità formative offerte dalla scuola. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, e utilizza diversi strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti, anche se manca una sistematizzazione dei processi di progettazione, rilevazione, valutazione e certificazione delle competenze chiave europee.



## Risultati a distanza

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



### Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

**(scuole I ciclo)** Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo)** La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Punti di forza

L'IC ha elaborato un proprio curricolo unitario, coerente con le Indicazioni nazionali, declinato per competenze, anno e disciplina; ha definito il profilo delle competenze in uscita. Gli obiettivi e le abilità /competenze da raggiungere con le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono definiti nel PTOF. Le scelte educative della scuola (mission) sono coerenti col bisogno educativo dell'utenza: -accoglienza per alunni stranieri -prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo e adesione al progetto CPL -nell'IC sono attivi da anni due sportelli d'ascolto -progetto di potenziamento della lingua inglese a partire dall'Infanzia. Negli ultimi anni sono state elaborate diverse UDA trasversali/EAS. E' stata potenziata l'archiviazione digitale della documentazione. Il curricolo d'istituto prevede che vengano attuati corsi di recupero/progetti, ecc. per raggiungere le esigenze manifestate da tutti gli alunni. Fino all'a.s. 2021/22 la DDI si è inserita in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che ha garantito omogeneità all'offerta formativa. Tutti gli alunni dell'istituto sono stati dotati di Email di istituto. La Classroom è stata estesa a tutte le classi dell'I.C. a partire dalle classi prime della primaria; tali strumenti sono stati poi mantenuti per integrare ulteriormente la didattica. Alcuni progetti (accoglienza,

## Punti di debolezza

Diventa necessario, in termini di risorse finanziarie, basare l'ampliamento dell'offerta sulle opportunità offerte dal territorio a costo "0" o minimo per la scuola. Questo comporta una ricerca e una scelta mirate, valide e coerenti con il PTOF. Resta da attuare una riflessione sempre più condivisa per la stesura di un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali. Se nella scuola primaria la progettazione didattica condivisa avviene sistematicamente (due ore di programmazione settimanali), nella secondaria la progettazione comune viene potenziata con momenti di confronto anche non istituzionali. Si auspica l'aumento della consapevolezza dei docenti dei tre ordini di scuola sulle priorità progettuali dell'istituto sempre più in base a scelte condivise. Occorre potenziare il confronto tra ordini di scuola, in accordo con le FFSS preposte, sul percorso di formazione degli alunni e attivare una trasmissione tempestiva delle informazioni sugli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, anche in funzione del conseguimento dei livelli di certificazione Invalsi. Occorre sviluppare attività di recupero in base ai risultati nelle prove INVALSI. Il recente turn-over dei docenti rende opportuno prevedere incontri di



cyberbullismo, Cpl, classi aperte) sono trasversali ai tre ordini di scuola, altri si rivolgono a tutte le classi e l'adesione è libera. Dall'anno scolastico 2019/20 è stata definita una FS Sperimentazione e Innovazione che si occupa di definire e coordinare progetti innovativi dal punto di vista delle metodologie, della declinazione di spazi e tempi, della definizione anche in verticale delle attività, delle implicazioni relazionali e civiche (potenziamento lingua inglese, Debate day, potenziamento della competenza di lettura con biblioteca innovativa e "parole in viaggio", STEM) . Esiste confronto e condivisione dei criteri di valutazione specie nelle prove per classi parallele dove vengono stabilite griglie condivise e prove iniziali, intermedie e finali. I criteri comuni di valutazione degli alunni sono ben evidenziati nel PTOF. Dopo l'introduzione della nuova valutazione alla scuola primaria la somministrazione di prove comuni è stata sostituita da un costante dibattito sull'applicazione dei nuovi criteri valutativi. La valutazione non rileva solo gli esiti ma concorre al successo formativo e al miglioramento degli apprendimenti: l'intero istituto attua una valutazione formativa. Si è arrivati alla costruzione di documenti di valutazione in tre modelli differenti con particolare attenzione agli alunni fragili. L'IC è stato individuato come destinatario dei fondi del PNRR che saranno utilizzati per iniziative di riduzione della dispersione, per il miglioramento degli apprendimenti e l'innovazione tecnologica.

formazione per gli insegnanti di nuova nomina sui temi Autovalutazione, SNV, Invalsi. I docenti rilevano la necessità di un'apposita formazione nel gestire professionalmente la comunicazione degli esiti non positivi alle famiglie: si nota un contrasto tra esigenze oggettive di personalizzazione e le richieste dei genitori . Si auspica che l'utilizzo delle griglie per la valutazione delle competenze a fine ciclo studi diventi comune e sistematico.



## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



## Ambiente di apprendimento

### Punti di forza

Dall'a.s. 2018/2019 alla Scuola Secondaria si è attuato un nuovo tempo scuola con tempi di 55' minuti che consentono di: \*accantonare recuperi orari da utilizzare per progetti con metodologie didattiche innovative (potenziamento della lingua inglese con la quarta ora aggiuntiva in modalità CLIL - Parole in viaggio: didattica innovativa del latino per il potenziamento logico-linguistico) \*realizzare momenti formativi nei sabati di rientro \*organizzare attività di recupero per piccoli gruppi. Vi sono notevoli attività di ampliamento dell'offerta formativa che si svolgono in orario solo curricolare alla primaria e curricolare ed extracurricolare alla secondaria di primo grado, allo stesso modo avviene per i corsi di recupero o potenziamento. Gli spazi vengono gestiti in modo flessibile in funzione della didattica, anche tra ordini di scuola differenti. Ci sono delle figure destinate al coordinamento e all'aggiornamento dei laboratori, parte integrante della didattica. Se nella Scuola Sec. 1° grado è attiva la Biblioteca Innovativa, nel plesso più grande della Scuola Primaria è attiva la biblioteca CAA. L'installazione della fibra da parte del Comune e il potenziamento del cablaggio interno da parte dell'IC ha agevolato il lavoro didattico per l'utilizzo delle risorse didattiche on-line ed in presenza. I docenti sperimentano i nuovi spazi

### Punti di debolezza

- fissità nella collocazione di alcuni spazi, ad esempio laboratori o classi; - nella gestione condivisa degli spazi subentrano vincoli orari e spaziali; - mancano magazzini per la conservazione di materiali didattici, per lo più collocati in spazi non sempre agevoli da raggiungere. - al potenziamento dei laboratori e delle dotazioni a volte non fa seguito un utilizzo costante degli strumenti da parte di tutti i docenti. - necessità di migliorare la collaborazione tra tutti i docenti per la progettazione di Uda/attività che prevedano l'uso di strumenti informatici. - occorre trovare momenti di formazione condivisa e generalizzata per migliorare la relazione e la comunicazione tra insegnanti, famiglie, servizi territoriali in merito alle situazioni problematiche degli alunni.



didattici dotati di nuovi device, per attuare una didattica attiva: nuovi ambienti di apprendimento progettati per lo svolgimento di attività centrate sullo studente. La ricaduta in classe, nei laboratori, nel grande o piccolo gruppo, con l'intervento di esperti interni o esterni, è molto positiva. Gli alunni, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado, possono sperimentare attività innovative grazie alle risorse selezionate nell'ambito del Bando "Strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM nell'ambito del PNSD" (dal macro al micro, realtà aumentata, robotica, thinking, ecc.). All'interno della scuola la condivisione delle regole avviene in maniera sistematica e la ricaduta è positiva sugli alunni. Vengono inoltre avviate attività finalizzate all'acquisizione delle regole. In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti la scuola ha attivato uno sportello di consulenza psicologica per insegnanti, alunni e famiglie e un counselor professionale. La scuola continua la collaborazione con l'Ufficio di Piano e enti territoriali preposti (Il Mandorlo, UONPIA). I docenti in tutto l'istituto aprono continuamente canali comunicativi con le famiglie e attuano nelle classi attività di gruppo e di cooperative learning, con la realizzazione di Uda per le competenze sociali. Nell'istituto è a sistema una sinergia tra personale ATA/Collaboratori scolastici per l'accoglienza di alunni e famiglie. Tra i docenti le figure istituzionali effettuano costantemente colloqui straordinari con gli alunni e vi sono



azioni di personalizzazione per prevenire disagio e dispersione.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con maggior frequenza da un numero crescente di classi. La scuola incentiva, compatibilmente con le risorse disponibili, l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività a classi aperte. I conflitti sono gestiti in maniera efficace, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono gli studenti e le



famiglie nell'assunzione di responsabilità anche grazie alla formazione rivolta agli insegnanti.



## Inclusione e differenziazione

### Punti di forza

Il nostro Istituto in linea con le normative vigenti promuove protocolli a tutela delle politiche inclusive attraverso anche queste azioni:

- \*formazione di tutto il personale scolastico divulgando risorse e motivando sia l'iter professionale di ogni tipologia di personale ma anche di team/consiglio di classe
- \*realizzazione di attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi.
- \*ricerca di strumenti per arginare la dispersione nel riconoscimento delle mancate pari opportunità anche a causa di marginalità. Attualmente il nostro Istituto si avvale di due funzioni strumentali che si occupano rispettivamente di alunni con certificazione L.104/92 e DSA e loro contesti, alunni con difficoltà linguistiche e socio culturali in contrasto alla dispersione scolastica e loro contesti. Ad esse si affiancano due referenti per l'alfabetizzazione di alunni stranieri, una alla scuola Primaria, una alla Secondaria. Tra i punti di forza della promozione delle politiche inclusive in atto, il dialogo e il confronto continuo tra le funzioni in essere. La scuola ha attuato politiche inclusive importanti con un'attenzione specifica dei casi con grave rischio di dispersione sia legate alle condizioni di deficit, sia per le mancate pari

### Punti di debolezza

Vi è difficoltà da parte di alcune famiglie ad accettare e quindi sottoscrivere i piani individualizzati proposti dagli insegnanti, da tradurre in formazione su comunicazione efficace. La presenza di piani personalizzati deve essere vista da tutti i docenti come risorsa per una revisione della didattica che abbia una ricaduta effettiva su tutto il gruppo classe in modo da portare gli alunni verso l'alunno con BES e non viceversa. Spesso si registrano difficoltà di tempi adeguati per un dialogo efficace ai fini dell'attuazione dei PEI del segmento sanitario, in forte carenza di organico, ma anche di linguaggio comune e di esperienze condivise. Talvolta si registrano difficoltà di condivisione di modelli formativi con agenzie di cura private che possono ostacolare l'alleanza con le famiglie. Si deve sviluppare maggiormente una nuova lettura della dispersione scolastica reale (quella non visibile). Il nuovo PEI prevede una verifica e una valutazione dei team e/o consigli di classe in relazione alla funzionalità delle risorse sia interne alla scuola che di contesto. Sono quantificabili i livelli di efficacia e funzionalità anche se -ad oggi- non sono andati a regime i Profili di Funzionamento, obbligo del segmento sanitario che dovrà aggiornare le Diagnosi Funzionali in logica ICF.



opportunità con una continua lettura del contesto. Le Funzioni Strumentali coordinano le esigenze e gli interventi in accordo con tutti gli attori: famiglie, esperti, ATS, UONPIA, centri privati DSA, docenti, amministrazione locale, servizi alla persona e di tutela minorile, Consultorio il Mandorlo, nonché gli enti di erogazione di educativa scolastica tra cui il Mosaico, l'Ufficio di Piano e la rete degli istituti scolastici del territorio. Da parte dell'IC c'è una costante attenzione alle difficoltà di apprendimento degli studenti stranieri, disabili, con bisogni educativi speciali, DSA. Una volta riconosciute le varie forme di marginalità, vengono effettuati interventi costanti per rispondere a tali difficoltà: laboratori L2, lavori per piccoli gruppi, recuperi personalizzati nelle ore di compresenza (ove possibile), personalizzazione degli obiettivi e delle richieste anche per alunni Bes non certificati, attività per classi parallele, valorizzazione delle competenze di tutti gli alunni attraverso progetti con enti esterni o esperti. Parallelamente vengono attivati, costantemente anche nel lavoro d'aula, interventi per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini (partecipazione a concorsi, assegnazione di ruoli nelle attività, responsabilizzazione nei progetti realizzati, differenziazione delle consegne, progetti in recupero orario). Il nostro Istituto ha adottato i modelli P.E.I. promossi dal Ministero dell'Istruzione - Decreto ministeriale 153 del 2023. - specifici per ogni ordine e grado. Si attiene ai tempi e



modi indicati. Promuove i GLO e concerta tutti gli attori in ottica ICF.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

**(scuole II ciclo)** La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



## Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari anche se è necessario trovare momenti per una maggiore condivisione delle strategie. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli



obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono un buon numero di potenziali destinatari: si stanno sperimentando soluzioni nuove per classi parallele per il raggiungimento di livelli di competenza e si stanno ricercando contesti inclusivi con ricaduta su tutti gli studenti. Sarebbe opportuno implementare le occasioni formative di potenziamento anche in orario extracurricolare. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per molti degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola. La scuola utilizza mezzi tecnologici mirati per promuovere l'inclusione.



## Continuità e orientamento

### Punti di forza

Nell'IC esiste da anni un colloquio proficuo tra i docenti, specialmente nel momento del passaggio tra gli ordini di scuola ai fini di un adeguato inserimento e una verifica della situazione degli alunni, specialmente per casi particolari. Di cruciale importanza gli incontri con la referente per l'inclusione. C'è una funzione strumentale di riferimento per la continuità che coordina anche la formazione classi prime della scuola primaria e fornisce presupposti operativi alla formazione-classi della Secondaria per assicurare l'omogeneità delle classi. Nell'istituto si svolgono varie attività di raccordo, sia tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, sia tra la primaria e la secondaria. La scuola riflette comunque sugli insuccessi scolastici con piani personalizzati adeguati, tenendo conto che la discontinuità, se costruttiva e non demotivante, costituisce elemento indispensabile di crescita. La scuola promuove momenti di incontro tra la primaria e la secondaria per favorire la conoscenza del nuovo ambiente: incontri relativi al progetto cyberbullismo, legalità o utilizzo di strutture (laboratori, spazi innovativi, ...). La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, non solo per le classi terze della scuola secondaria, bensì per tutte le classi a partire dalla primaria.

### Punti di debolezza

L'aumento delle difficoltà di attenzione e concentrazione già a livello della scuola d'infanzia comporta una ricaduta non positiva sui processi di apprendimento negli ordini di scuola successivi, nonostante gli incontri di raccordo tra gli insegnanti. All'interno delle azioni di contrasto della dispersione scolastica, sono emerse criticità relative al percorso di orientamento degli alunni fragili o incerti. Pertanto si è istituito un coordinamento territoriale per l'orientamento che coinvolge due 2 istituti di riferimento Lodi V e l'I. C. di Casalpusterlengo, che, insieme all'Ufficio di Piano hanno effettuato l'analisi dell'efficacia e delle criticità di tutte le attività di orientamento. I docenti dell'IC rilevano la necessità di rivedere costantemente i curricoli verticali per renderli sempre più funzionali al giudizio descrittivo sugli alunni e al loro percorso nei vari anni di studio. A volte nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro avviene una dispersione di elementi valutativi riferiti agli alunni, questo anche a causa del turnover dei docenti. Emerge la necessità di creare un fascicolo digitale dello studente, visibile solo ai docenti dei diversi gradi, che archivi tutta la documentazione inerente il percorso formativo dell'alunno, implementando così le funzionalità del registro elettronico. Resta da



Per le classi terze della Secondaria è stata strutturata un'unità trasversale di apprendimento basata sulle competenze chiave di cittadinanza e suddivisa in tre parti: la prima relativa alla conoscenza di sé la seconda relativa alla raccolta delle informazioni, la terza relativa al processo decisionale che porterà alla scelta. Nel percorso di orientamento la scuola si avvale della consulenza di esperti esterni sia per incontri formativi con alunni e genitori sia per incontri di consulenza personali. Tra l'anno scolastico 21/22 e 22/23 sono ripresi i lavori della rete di ambito territoriale OrientaLO, progetto provinciale sull'Orientamento. Si è istituita una figura referente per l'orientamento interna all'UST che coordina le attività di orientamento. Dall'a. s. 2023/2024 l'istituto ha adottato le Linee guida per l'orientamento secondo Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza e si realizzano percorsi di 30 ore per ogni classe della Secondaria. Con gli istituti di II grado si sono avviati colloqui per creare continuità di curricoli tra scuola secondaria di I grado e il biennio delle superiori. La capacità orientativa della scuola emerge dai dati relativi alla rispondenza tra il Consiglio orientativo e le scelte effettuate dagli studenti: nell'anno 22 /23 gli studenti ammessi al secondo anno della secondaria di secondo grado sono stati il 95% per

valutare modalità e tempistiche per mettere in atto una tale proposta.



chi ha seguito il Consiglio orientativo, il 73% per chi non lo ha seguito.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono ben strutturate: la collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie anche a partire dal secondo anno della secondaria. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il Consiglio orientativo della scuola.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Punti di forza

La mission dell'istituto è condivisa all'interno della componente docenti dell'istituto ed è ben definita nel Ptof che è di facile consultazione. Leggendo il PTOF è possibile individuare agevolmente le priorità dell'istituto, anche con una lettura selettiva si individuano i fondamenti dell'operare formativo dell'istituto. I docenti si confrontano costantemente sulla possibilità di adattare la mission e l'offerta formativa per arrivare a istanze comuni pur tenendo conto della diversità degli alunni. E' ben definito un patto di corresponsabilità educativa condiviso con le famiglie a inizio anno. C'è una condivisione degli obiettivi educativi con il territorio. E' attiva da diversi anni una commissione comprendente docenti, associazioni, ente locale, servizi sociali, referenti degli oratori, ecc. per una costante lettura dei bisogni educativi e formativi dei nostri alunni e una riproposizione del "patto educativo" tra famiglia, scuola e territorio, nonché l'impegno a collaborare uniti per tali scopi formativi, in particolare in riferimento alla prevenzione di problematiche sociali (abbandono, alcolismo, dipendenze, vandalismo, bullismo e cyberbullismo). Si e' inoltre consolidata la collaborazione con parrocchie, Comune, associazioni di volontariato con l'intento di valorizzare il patto nel campo della solidarieta', dell'aiuto agli studenti in

## Punti di debolezza

Le singole azioni all'interno dei processi hanno un attento monitoraggio: alcuni sono macroprocessi e subentrano difficoltà a trovare indicatori semplici da monitorare e rendicontare; ad altre azioni sono sottesi microprocessi e l'azione valutativa è costante ed efficace. Occorre un maggiore coinvolgimento delle famiglie nella definizione del Piano dell'offerta formativa, anche integrando la comunicazione istituzionale (effettuata con i canali ufficiali quali sito, mail, registro...) con una comunicazione più diretta. Alcune iniziative presenti nel PTOF aventi una certa rilevanza potrebbero avere una maggiore pubblicizzazione ai fini di una condivisione esterna ed interna. Non tutto il personale e i principali portatori di interesse hanno una visione condivisa e complessiva delle problematiche in relazione alla progettazione e al miglioramento dei processi. Sarebbe utile rendere il lavoro dei responsabili/ referenti coscienza collettiva del personale, creando gruppi di supporto o persone di riferimento. La definizione degli incarichi relativi ai compiti è complessa, di conseguenza per il personale neoarrivato è necessario creare una struttura formativa stabile: a volte si dà per scontato che ciò che è esperienza di tutti sia chiaro anche per il personale nuovo, sia docente,



difficolta' tramite i doposcuola attivi da diversi anni scolastici e nella lotta allo spreco. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa consentono di aumentare il livello di inclusività cercando di valorizzare le potenzialità individuali degli studenti. Negli ultimi 2 anni di emergenza pandemica la scuola ha reagito con un'organizzazione efficace e proficua anche con la collaborazione e l'appoggio delle famiglie. Nel nostro IC c'è una diffusa consapevolezza del monitoraggio. Il registro elettronico ha fornito un supporto grazie alle funzionalità di estrazione dei dati che supportano l'analisi degli obiettivi e dei processi. Identificazione, mappatura e descrizione dei processi: alcuni sono documentati da anni grazie alla competenza di chi li ha seguiti (ad es. Inclusivita', Orientamento, Integrazione alunni stranieri, Autovalutazione, PTOF, progetti, ecc.). Il nuovo PEI prevede una verifica e una valutazione dei team e/o consigli di classe in relazione alla funzionalità delle risorse sia interne alla scuola che di contesto. Sono quantificabili i livelli di efficacia e funzionalità. I docenti partecipano a gruppi di lavoro formalizzati ed hanno ruoli organizzativi in una percentuale in linea con le medie nazionale e regionale. Molti docenti hanno accesso al Fis, segno di un'equa distribuzione degli incarichi. Il FIS è distribuito in modo da valorizzare anche il personale ATA, per una quota loro destinata intorno al 35%. Le risorse assegnate ai progetti sono coerenti con le finalità degli stessi e

sia ATA.



con il raggiungimento degli obiettivi formativi espressi nel PTOF.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica, deve essere migliorata la condivisione con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola ha iniziato a utilizzare forme strutturate di monitoraggio. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale e' coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formative. Le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Negli ultimi anni l'IC ha partecipato a bandi PON, regionali, di associazioni con lo scopo di raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre alla dotazione ordinaria proveniente dal Ministero.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Punti di forza

L' I.C. raccoglie le esigenze di formazione dei docenti e del personale ATA. Le esigenze formative sono raccolte tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, moduli on line, ecc.) e discusse nel collegio dei docenti. I bisogni formativi emersi dal confronto interno sono per lo più relativi alla didattica innovativa e nuove tecnologie, inclusione e bisogni educativi speciali, valutazione, competenze, lavoro di gruppo e gestione dei conflitti, gestione del gruppo classe. Altri ambiti sono stati quello artistico, linguistico, discipline, CLIL, benessere psicofisico. E' stato elaborato un articolato Piano di formazione per tutto il personale con tematiche coerenti con il PTOF, con il Piano di Miglioramento e con i bisogni formativi. Nell' ambito 18 si definiscono azioni comuni di formazione su tematiche prioritarie. Sono stati previsti e attuati dei corsi di aggiornamento interni all'istituto. Accanto alla formazione formale vi e' una formazione informale interna all'istituto per l'accoglienza dei nuovi docenti, con presentazione dell'organizzazione scolastica, modulistica, registro, valutazione, regolamenti... L'istituto prevede anche momenti di formazione per i genitori relativi a tematiche fondamentali di istituto. L'IC nella distribuzione degli incarichi e nell'attribuzione dei ruoli

## Punti di debolezza

Sarà utile trovare una nuova strategia per motivare i genitori restii ad utilizzare al meglio il registro elettronico e/o la sua app. Alcuni genitori non accedono, non prendono visione degli argomenti, delle valutazioni, delle comunicazioni, non scaricano i documenti di valutazione. E' opportuno riuscire a far comprendere a tutti i genitori l'importanza di comunicare con la scuola (docenti e segreteria). Auspicabile che tutti i docenti riescano ad ottimizzare la distribuzione dei lavori nei momenti di incontro calendarizzati, così come trovare modalità più efficaci per diffondere e condividere le esperienze individuali per una efficace ricaduta sulle attività didattiche di tutto l'istituto.



procede proponendo un'auto-candidatura in modo da poter far emergere la volontà e le competenze del singolo; la candidatura viene approvata dal collegio e dal Dirigente che decide in ultima istanza l'assegnazione in base al curriculum del docente (esperienza, formazione e competenze); a volte alcuni incarichi vengono assegnati sulla base della disponibilità del docente. Le risorse umane sono valorizzate tramite la contrattazione per l'incentivazione delle figure di sistema; la scuola ha utilizzato le competenze dei singoli insegnanti per organizzare corsi di autoaggiornamento. Ci sono team consolidati in base a relazioni positive tra gli insegnanti ed esistono diverse forme di condivisione dei materiali didattici, sulla bacheca del registro e su Classroom, sul sito. Nel limite del possibile si cerca di costituire i team tenendo conto delle diverse competenze didattico-educative necessarie per gestire le varie situazioni-classe. C'è una costante ridefinizione delle aree di interesse di alcune figure di sistema (es. funzioni strumentali) in base alle esigenze e all'evoluzione della riflessione educativa e progettuale della scuola. La scuola organizza e prevede diversi momenti di incontro tra docenti che mettono a tema dalla programmazione alla progettazione, agli accordi col territorio, al PNRR, ecc. Per ognuno degli incontri vengono prodotti verbali o documenti utili da condividere. Nell'ultimo triennio sono aumentate le commissioni formate da docenti di diverse discipline finalizzate



alla realizzazione di progetti innovativi e pluridisciplinari (Debate, Biblioteca innovativa, Parole in viaggio).

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato. La scuola realizza iniziative formative per i docenti e propone costantemente iniziative di formazione territoriale. Tali proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La formazione ha ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando incarichi sulla base delle competenze possedute e della disponibilità del singolo. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di ottima qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi nei momenti collegiali, sono aumentate occasioni di approfondimento su temi fondamentali della professione docente e si prevede un ulteriore sviluppo di incontro. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Punti di forza

La scuola è fortemente integrata nel territorio come testimoniano gli accordi di rete, gli accordi formalizzati con enti esterni, le collaborazioni con varie istituzioni locali. Partecipa a 5 reti di scuole come solo lo 0,3% delle scuole a livello nazionale e provinciale e lo 0,2% a livello regionale. Tutte le reti prevedono la partecipazione di soggetti esterni (100%) e l'obiettivo primario è quello di migliorare le pratiche educative e didattiche. Le attività svolte riguardano: a. attività di formazione e aggiornamento del personale (2) b. progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale c. progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana d. realizzazione del piano nazionale scuola digitale e. progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo. C'è un patto territoriale che formalizza i rapporti tra la scuola, l'Ente locale, le varie associazioni sul territorio che condividono gli stessi intenti formativi. I genitori sono coinvolti nella definizione dell'offerta formativa, il Ptof è stato deliberato anche dai genitori in Consiglio d'Istituto. Ai genitori viene offerta annualmente l'opportunità di esprimere la propria opinione su aspetti organizzativi e formativi o su progetti della scuola con appositi

## Punti di debolezza

La partecipazione dei genitori è alta se sono coinvolti i figli, bassa nelle richieste di partecipazione a eventi/incontri/ votazioni/iniziativa generiche sull'educazione. Al voto per l'elezione dell'ultimo Consiglio d'Istituto ha votato solamente il 4% dei genitori, dato al di sotto della media provinciale regionale e nazionale. Il dato relativo alla partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola evidenzia un basso livello di partecipazione anche se i dati restituiscono un alto livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola: i genitori si sentono coinvolti principalmente là dove è presente il figlio come studente, in tal caso il genitore interviene nell'offerta formativa suggerendo interventi, uscite, proponendo incontri, tali coinvolgimenti sono tuttavia sporadici e occasionali. Non c'è un momento comune di discussione condivisa dell'offerta formativa e si sente l'esigenza di progettare modalità di incontro tra i genitori affinché possano coordinarsi tra di loro ed essere interlocutori della scuola. Occorre trovare nuove modalità di avvicinamento delle famiglie alla scuola tramite una revisione della comunicazione e la riorganizzazione degli incontri formali (assemblea di inizio anno, colloqui). E' necessario continuare a promuovere la comunicazione attraverso i canali



questionari. Sono previsti incontri con i genitori in occasione delle iscrizioni; e incontri con i genitori rappresentanti di tutto l'I.C. per aspetti organizzativi, informativi e didattici. Si intende potenziare l'utilizzo del registro Nuvola per semplificare le comunicazioni tra scuola e famiglia. La scuola offre i locali e promuove con una comunicazione interna e incontri su varie tematiche: legalità, serate musicali, spettacoli teatrali, mostre, principi educativi, nuove frontiere della didattica, orientamento, organizzazione scolastica, contrasto al cyberbullismo ecc. E' possibile evidenziare un'apertura della comunicazione scuola nell'ultimo anno verso l'utenza. I canali di contatto virtuale creati hanno aumentato la partecipazione attiva dei genitori nelle assemblee e nei colloqui. Il Patto di corresponsabilità è stato armonizzato con regolamento di istituto e norme anti-covid, viene presentato nell'assemblea dei genitori e sottoscritto dai genitori. La scuola ha aumentato il coinvolgimento dei genitori nell'organizzazione di alcune attività teatrali - laboratoriali e ricreative (es. festa di fine anno alla primaria e all'infanzia, spettacoli teatrali nei vari plessi, eventi legati a progetti per classi aperte). Nell'IC si è istituito un vero e proprio tavolo di lavoro con docenti e comitato dei genitori per l'organizzazione di eventi legati a vari progetti scolastici (eventi di fine anno, festa della luna, ecc.). Nella scuola è attivo un tavolo di raccordo con il territorio.

istituzionali in quanto a volte esistono al di fuori della scuola canali di trasferimento delle informazioni non ufficiali (ad esempio gruppi WhatsApp dei genitori). La progressiva digitalizzazione delle comunicazioni ha creato diverse difficoltà per le famiglie senza alfabetizzazione informatica, ancor più per le famiglie straniere neoarrivate dove subentra anche la difficoltà a far capire le procedure. Da notare in questo ambito come punto di forza che il personale delle segreteria, i coordinatori dei team e dei Consigli di classe, le funzioni strumentali hanno messo a disposizione tempo e risorse per aiutare le famiglie con difficoltà di accesso al registro, a Classroom ecc.



## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori in alcune delle sue iniziative culturali ed informative.



## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Migliorare gli apprendimenti in matematica e in italiano rilevati attraverso le prove standardizzate nazionali.

### TRAGUARDO

Mantenere gli esiti Invalsi in linea con la media nazionale. Diminuire l'incidenza dei livelli 1 e 2.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Migliorare la competenza degli insegnanti nella lettura dei dati Invalsi per ricavarne elementi utili per avviare un processo di miglioramento
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Mettere a sistema prove comuni per classi parallele in italiano e matematica da effettuare in tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Potenziare lo sviluppo delle competenze logico-matematiche e linguistiche a partire dalla scuola dell'infanzia
4. **Inclusione e differenziazione**  
Implementare forme di recupero tempestivo e mirato a seguito della valutazione



### PRIORITÀ

Aumentare il numero degli studenti che raggiungono risultati di apprendimento elevati in italiano e matematica rilevati attraverso le prove standardizzate nazionali.

### TRAGUARDO

Aumentare il numero degli studenti nei livelli 4 e 5 in linea con la media regionale.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**



Migliorare la competenza degli insegnanti nella lettura dei dati Invalsi per ricavarne elementi utili per avviare un processo di miglioramento

2. **Curricolo, progettazione e valutazione**

Mettere a sistema prove comuni per classi parallele in italiano e matematica da effettuare in tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado.

3. **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare attività per il potenziamento degli apprendimenti, anche in orario extracurricolare

4. **Inclusione e differenziazione**

Implementare la differenziazione didattica sia nell'attività in classe che in attività di potenziamento extracurricolare





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Potenziare le competenze digitali degli studenti

### TRAGUARDO

Aumentare il numero di alunni che siano in grado di utilizzare le competenze chiave in contesti nuovi e originali



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Aderire a progetti di sperimentazione e certificazione dello sviluppo delle competenze digitali degli studenti
2. **Ambiente di apprendimento**  
Sviluppare contesti nuovi di apprendimento per lo sviluppo delle competenze
3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Trovare momenti per la formazione del personale docente sul tema della didattica e della valutazione per competenze



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

In considerazione degli esiti scolastici e delle prove standardizzate e dopo una attenta analisi dei fattori contingenti (vedi Esiti) si è arrivati alle seguenti riflessioni: -emerge la necessità di rinforzare le competenze in lingua italiana con una varietà di azioni di miglioramento che coinvolgono l'intera comunità scolastica, dalla formazione del personale della scuola a diversi progetti di potenziamento delle competenze di base, a un tempo scuola flessibile che permette anche laboratori pomeridiani, al sorgere di ambienti di apprendimento innovativi (es. biblioteca innovativa ecc..) -si ritiene sia necessario portare avanti le azioni di miglioramento e integrare i progetti sperimentali di potenziamento delle abilità logico-matematiche realizzati da tempo nell'istituto a partire dalla scuola dell'infanzia affinché continuino a dare frutti negli anni a seguire.